

Storie della V C

Scuola Primaria «G. Matteotti»

a.s. 2020-2021



Indice

Pag. 3 *L'alimentazione dei nostri nonni*

Pag. 6 *Cronache scolastiche*

Pag. 12 *eTwinning corner*

Pag. 15 *Let's discover Europe*

Pag. 20 *Cartoline dall'Italia*

Pag. 23 *Si può cambiare per crescere
in un futuro migliore*

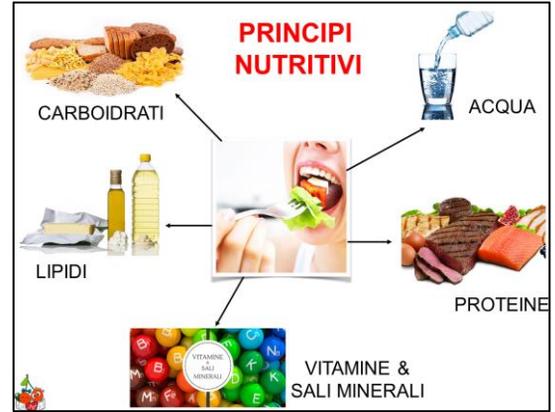
Pag. 27 *Divertiamoci un po'
con le discipline...!*

L'ALIMENTAZIONE DEI NOSTRI NONNI

In scienze stiamo studiando il corpo umano e, dopo aver esaminato il percorso del cibo all'interno del nostro corpo, abbiamo approfondito l'argomento riguardante le sostanze nutritive contenute nei cibi che mangiamo. Esse si possono classificare in quattro grandi gruppi:

PROTEINE, CARBOIDRATI, GRASSI e VITAMINE.

Ogni sostanza nutritiva ha una funzione nel nostro corpo, pertanto è importante imparare ad assumerle tutte nella quantità giusta.



Per aiutarci a mangiare in modo equilibrato, gli esperti hanno elaborato una **piramide alimentare** che rappresenta gli alimenti che dobbiamo mangiare in quantità maggiore e quelli in quantità minore.



A questo punto abbiamo potuto riflettere sulla nostra alimentazione constatando se fosse equilibrata oppure mancante di alcune sostanze importanti.

Successivamente abbiamo fatto un'**intervista ai nonni** per verificare quanto l'alimentazione fosse cambiata nel tempo e se i nostri nonni si alimentavano come noi.

Alla domanda:

Che cosa mangiavi alla mia età?

...i nonni hanno risposto che mangiavano soprattutto pasta, verdure, pane.



Alla domanda:

Quale cibo mangiavi in maggior quantità? Per quale motivo?

...in ordine di consumo la maggioranza ha risposto: pasta, pane, patate, verdure, dolci e uova sode perché era il cibo meno costoso e quello facilmente si trovava.

Quale cibo consumavi in minore quantità? Perché?

In ordine: carne, pesce e frutta perché costavano troppo e non si trovavano.

Si vendevano tutti i cibi che si vendono ora?

Assolutamente no

Nella tradizione pasquale, quali erano i cibi che si mangiavano?.

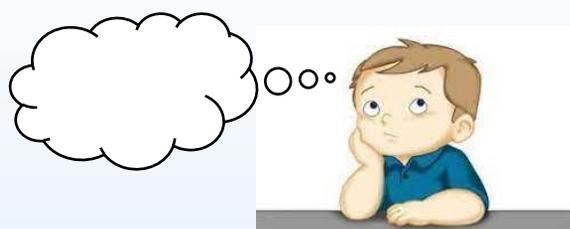


La maggioranza ha risposto: **uova lesse, pasta, pizza di formaggio e salumi, agnello, frittata, pizza dolce.**

Qualcuno di noi, invece, ha dei nonni provenienti da altri luoghi, che durante la Pasqua consumavano cibi diversi. Il **Cudduraci** è un dolce pasquale calabrese composto da pasta frolla e decorato con uova sode e zuccherini. La **Pastiera** è un dolce tradizionale di Napoli ripieno di ricotta e grano; la **Fanesca** è una zuppa della cucina ecuadoriana consumata durante la settimana santa, composta da dodici ingredienti tra cui legumi, baccalà, cereali e verdure. In Romania durante la Pasqua i nonni mangiavano gli **involtini di verza**, l'**insalata russa con la ricotta** e **uova sode**.



Osservazioni e considerazioni



Ai tempi dei nostri nonni l'alimentazione dipendeva da ciò che si trovava nelle botteghe, dal costo, e da quello che potevano coltivare.

I nostri nonni mangiavano soprattutto pasta, pane, verdure e raramente carne.

L'alimentazione era sicuramente più naturale perché i prodotti erano fatti in casa.

A volte però risultava mancante di alcuni principi nutritivi.

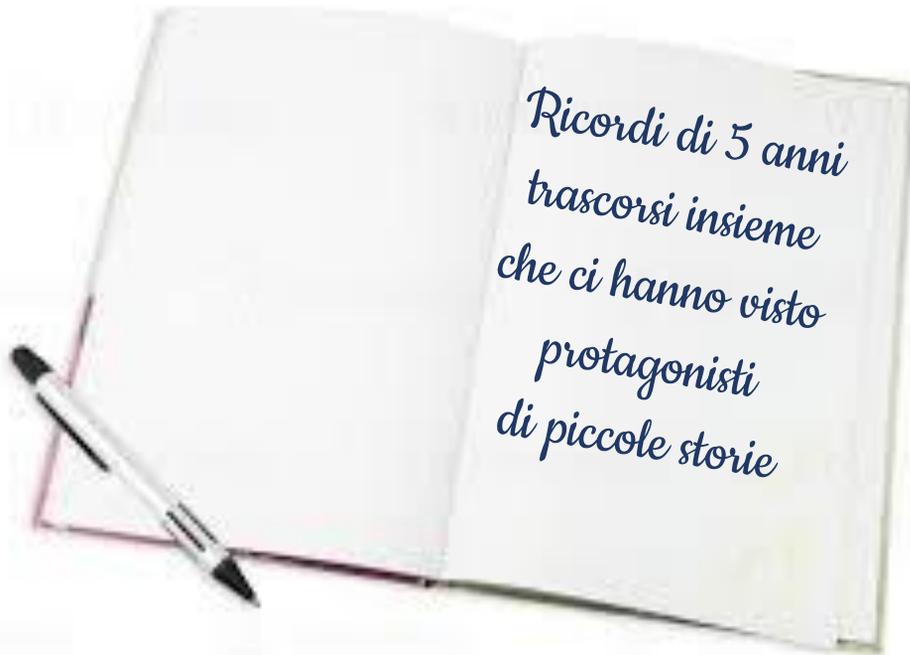
Oggi invece i prodotti alimentari non si coltivano più ma si comprano nei supermercati e contengono additivi e coloranti.

Non possiamo negare che la nostra alimentazione è più ricca e varia rispetto a quella dei nonni ma è meno genuina. Inoltre l'abbondanza di cibo nei supermercati ci porta a mangiare molto di più e con meno cura.



*«Il Mangiafagioli»
di Annibale Carracci*

Cronache scolastiche



LA MIA GIORNATA SCOLASTICA

Questa è la mia giornata scolastica.

Quando mi sveglio, faccio subito colazione e mi vesto con fatica. Esco di casa e vado a prendere la merenda al bar e, dopo aver accompagnato mio fratello, vado a scuola.

Mi diverto un po' con i miei amici, ma ecco, inizia subito la lezione. La correzione dei compiti, le giustificazioni, l'appello...Una noia! Ma dopo aver fatto tutte queste cose posso dire: "Ora sì che inizia la lezione!" Ogni giorno è così e appena inizio a concentrarmi suona la campanella.

La maestra ci fa andare al bagno e poi arriva l'ora della merenda! Di solito usciamo fuori o ci dividiamo in due gruppi per il Covid! Dopo questa piccola pausa si ricomincia, ma stavolta ci avventuriamo subito nella lezione. Ovviamente, come ogni lezione, il tempo passa velocissimamente. Si va a pranzo. Di solito il pranzo non dura molto e non è divertente, però mi piace perché dopo c'è la ricreazione. Infatti appena finito, se il tempo lo permette, usciamo in cortile. All'inizio siamo tutti penserosi per decidere il gioco o crearlo, ma, per fortuna, c'è il genio della situazione che dà la sua idea e da quel momento, quasi a catena, proponiamo idee una dietro l'altra e alla fine riusciamo sempre a trovare il gioco giusto. Quasi sempre giocavamo ad acchiapparella, nascondino o con i bastoni costruivamo molte cose, ma ci hanno vietato di correre e di giocare quindi adesso parliamo, cantiamo, disegniamo, facciamo collane di fiori oppure ci inventiamo dei giochi. Siamo tutti felici quando purtroppo arriva anche quella maledetta frase della maestra: "Si rientraaa!!" ... Anche le ultime ore passano velocemente, prepariamo lo zaino e si va a casa. La mia giornata scolastica è finita e domani ne ricomincia un'altra. (Martina)

UNA SEDIA BIRICHINA

Un giorno, in classe seconda, ero entrato a scuola, quando la maestra M. disse a tutti che la maestra Barbara quel giorno non poteva venire. Quindi lei avrebbe svolto la lezione. Tanto per iniziare, la maestra M. ci avvertì di non farla arrabbiare.

Io e gli altri compagni le promettemmo che non lo avremmo fatto. Ma all'improvviso un nostro compagno, che stava giocando con la sedia, cadde una prima volta a terra e fortunatamente non si fece male, poi una seconda volta, una terza e una quarta... fino ad arrivare a ben dodici volte!

La classe non smetteva più di ridere. La maestra aveva i capelli dritti, sgridò più volte il nostro amico, ma lui imperterrito continuò a sedersi sul bordo della sedia. Quel giorno non lo dimenticherò mai. *(Davide)*

UN PIATTO A META'

Eravamo appena scesi in mensa, io A. ed E. e stavamo mangiando il primo piatto allo stesso tavolo. Dopo averlo mangiato, la maestra è passata per darci il pane.

Dietro al nostro tavolo c'era un nostro compagno.

Lui ha preso in mano il bicchiere per bere ma gli è scivolato dalle mani, quest'ultimo è caduto sul piatto spaccandolo a metà.

La maestra è andata a chiamare le bidelle per far portare via il piatto.

Io e tutta la classe, incuriositi ci siamo alzati per vedere cosa era accaduto. La situazione alquanto buffa ed imprevista ha provocato uno scoppio di risate irrefrenabile.

Quando siamo risaliti dalla mensa, la maestra ci ha fatto mettere i giacchini e siamo andati di fuori.

Penso che quella situazione è stata molto divertente anche se pericolosa. *(David)*

UNA GITA AL LAGO TRASIMENO

Due anni fa, nel mese di maggio, eravamo in gita al lago Trasimeno.

Abbiamo preso il traghetto per andare all'isola Polvese.

Insieme ai miei compagni abbiamo visto e conosciuto ambienti naturali, habitat, scorci dell'isola che non immaginavamo di vedere. Oltre a visitare il lago, abbiamo fatto molte cose che ci hanno divertito: l'eco tutti insieme vicino ad una chiesa, il gelato che abbiamo mangiato in un prato, dove ci siamo tolti le scarpe e a piedi nudi abbiamo ruzzolato e fatto capriole. Al termine della giornata, mentre stavamo camminando per ritornare al traghetto ed io, G. e M. eravamo gli ultimi della fila, sento cadere dietro le mie spalle qualcosa... mi giro per guardare cosa fosse accaduto e trovo tutta la roba dello zaino a terra. Fortunatamente G. e M. mi hanno aiutato a rimettere nello zaino tutte le cose che avevo. Nel frattempo la nostra classe non si vedeva più perché stava salendo sul traghetto, a quel punto con una grande corsa li abbiamo raggiunti. *(Tommaso)*

UN NIDO IN BORSA

Un giorno, quando ero in seconda con la maestra supplente, è successo un fatto molto divertente. M. quel giorno, aveva portato a scuola un nido di uccello che aveva trovato per terra.

Stava andando tutto bene, quando ad un tratto la maestra cacciò un urlò improvviso.

Dentro la sua borsa c'era il nido che aveva portato M.

La maestra si infuriò perché tutte le sue medicine e le sue cose personali erano ricoperte di rametti.

All'inizio ci furono alcuni sospettati.

Poi però si scoprì chi era stato.

La maestra gli chiese per quale motivo lo avesse fatto, lui ovviamente rise e non disse altro, gli veniva spontaneo comportarsi così.

Per punizione fu mandato fuori dalla porta anche se si rifiutava di uscire. *(Mattia S.)*

L'ARRAMPICATA

Io e alcuni miei compagni di classe qualche anno fa siamo andati a un corso di arrampicata alla scuola media Marconi. Ci siamo andati due volte a settimana per un mese. Oggi vi racconterò un fatto divertente successo durante l'arrampicata.

Io e il mio compagno stavamo quasi sempre insieme e sempre insieme facevamo arrabbiare uno dei due maestri che ci istruiva. Sotto le pareti per l'arrampicata c'erano dei materassini, io e il mio amico ci buttavamo apposta sopra di essi e, mentre il maestro urlava, noi ridevamo e ci scusavamo per giustificare quello che facevamo. Ai miei compagni questo maestro risultava antipatico, perciò avevano inventato una canzone per prenderlo in giro.

Questa esperienza la ricordo volentieri perché quei giorni ridevamo da matti! (Giulio)

IL TERREMOTO A SCUOLA

Qualche anno fa nella scuola Matteotti ho vissuto un fatto paurosissimo: il terremoto. Stavamo facendo un'attività, quando all'improvviso hanno iniziato a tremare le finestre e a mano a mano il rumore si è trasformato in boato. Immediatamente io e G. abbiamo chiamato la maestra per avvisarla che stavano tremando le finestre, la maestra ha capito che cosa stava accadendo. Subito dopo è suonata la sirena, sembrava quella dell'ambulanza, tanto era forte e senza perdere tempo ci siamo messi sotto i banchi. Dopo un minuto o due la maestra ci ha chiamato uno per uno e ci siamo messi in fila. Le maestre ci hanno fatto scendere dalle scale d'emergenza che ci hanno portato in cortile. Io e la mia classe eravamo impauriti che la scuola ci potesse cadere addosso. Poi, dopo quindici minuti circa, i nostri genitori ci hanno preso e ci hanno portato a casa. Dopo due settimane siamo ritornati a scuola tranquilli e senza paura ed abbiamo ripreso il nostro lavoro. (Gabriele)

IL POLSO DEL MIO AMICO

Durante la ricreazione di una giornata particolarmente bella, con la nostra classe, stavamo giocando a nascondino. Il mio amico di classe, per festeggiare la vittoria del gioco, fece "saltacavallo" su un piccolo tronco presente nel giardino della scuola. Purtroppo quell'azione fu un pericolo per lui: si slogò il polso del braccio destro che fu ingessato, dopo una visita fatta in ospedale. Proprio in questi giorni il mio compagno ha tolto il gesso ed ha ripreso anche a scrivere. Finalmente, sono contento per lui! (Alessio)

UNA CADUTA IMPROVVISA

Un pomeriggio, dopo il pranzo, insieme ad alcuni amici della mia classe stavamo facendo un gioco: chi rideva era fuori. Durante il gioco, alcuni giocatori dovevano far ridere gli altri e un giudice ammoniva chi rideva per la prima volta ed eliminava chi lo faceva una seconda volta. Gli altri miei compagni invece stavano giocando ad una specie di acchiapparella e qualcuno correva per non essere preso. Ad un certo punto un mio compagno era intento a scappare dall'altro che lo rincorreva e la maestra, che stava vigilando in cortile, si trovava nella sua stessa direzione. Il caso ha voluto che il mio compagno, come un razzo, abbia scontrato con la maestra. Lei è caduta a terra facendosi male alla gamba. Fortunatamente la caduta non ha avuto conseguenze gravi, quel giorno a me è dispiaciuto molto. (Nikolas)

IL BICCHIERE INDISTRUTTIBILE

Un venerdì a scuola, a mezzogiorno circa, mentre ero a mensa, per scacciare la noia, perché avevo finito di mangiare, stavo giocando a mettere alcuni oggetti sopra la tovaglietta e poi sfilarla, senza far cadere le cose che mettevo sopra. Purtroppo mentre stavo giocando, mi è partito un bicchiere con la "sesta". Il bicchiere è caduto dal tavolo ed è rotolato in terra per metà della mensa, ma stranamente il bicchiere è rimasto tutto intatto. La maestra era molto arrabbiata, perché immaginava che era stato uno dei miei soliti giochi, mentre tutti gli altri miei compagni erano rimasti a bocca aperta! Questa volta mi era andata bene, se il bicchiere si fosse rotto sarei stato in un mare di guai! (Pier Francesco)

LA MIA GIORNATA SCOLASTICA

Ogni mattina mi alzo... per modo di dire: per me svegliarmi di prima mattina significa essere buttata per terra da mia madre! Poi, mezza addormentata e alquanto instabile, mi dirigo verso il bagno per cambiarmi. Ma come sempre mi addormento sul gabinetto. Mia madre mi sveglia e torno nel mondo reale. Mi vesto, vado di sotto. Il mio cane mi dà i bacini e cerca di rubarmi la colazione. Poco dopo mia madre mi avvisa che è ora di partire per andare a scuola. Arrivo sempre abbastanza presto, casa di mia madre è a due passi da scuola. Entro prima del tempo perché ho l'accesso anticipato, aspetto venti minuti con altri bambini che fanno chiasso di prima mattina...non so come facciano ad esser così attivi e rumorosi! Finalmente si entra in classe, sono sempre seconda, dopo il bambino che prende l'autobus. Aspetto che arrivino i miei amici, così per parlare con qualcuno, mentre disfo lo zaino. Appena arrivano, lascio lo zaino a metà e corro subito da loro. Parliamo ma non solo, spesso cantiamo canzoni: "Gelato al cioccolato" di Pupo, "Umbrella" e "Diamonds" di Rihanna, "Zitti e buoni" dei Maneskin e altre bellissime canzoni. Poi arriva l'ora dell'inizio, quella delle lezioni. Per fortuna passano in fretta e presto arriva la ricreazione. In questo momento mi ritrovo con il mio gruppetto: cantiamo, parliamo e scherziamo, ma questa felicità dura poco perché ricominciano altre lezioni. A spezzare la monotonia c'è l'ora di pranzo, come al solito non mangerò nulla, ma almeno sto con i miei amici. Poi andiamo di fuori dove c'è il giardino, giochiamo a un gioco inventato da me, consiste nel fatto che uno sta fermo e l'altro invece va da lui con una camminata veloce. Il giocatore si ferma e si deve togliere quando l'altro è quasi arrivato. Quello che è quasi arrivato, deve buttarsi, ovviamente non cadendo, l'unica che si butta veramente sono io. Tutto questo mentre cantiamo balliamo e scherziamo. Alle 14 ricominciano le lezioni, poi arriva il momento che tutti aspettano: l'ora di uscire, direi l'ora divina! (Gemma)

LA MIA GIORNATA SCOLASTICA

La mattina, quando mi suona la sveglia, cerco in tutti i modi di alzarmi. Dopo essermi vestito, vado in bagno. Appena fatta colazione devo svegliare mamma, altrimenti prima che si svegli dobbiamo aspettare tanto tempo: lei dorme peggio di un ghiro! Dopo essere arrivato a scuola con tutto il peso che traino con lo zaino, finalmente sono in classe. Facciamo lezione e lavoriamo. Poi andiamo a pranzo. A pranzo, anche se il cibo non è di mio gusto, mangio lo stesso perché ho una fame da lupi. Dopo il pranzo c'è la ricreazione, se è bel tempo usciamo e giochiamo, ma non si corre. Alle 16 finalmente usciamo, sono passate solo otto ore, a me invece ne sembrano passate ventiquattro! (Alessandro)

A PIEDI NUDI NEL PRATO

In terza elementare siamo andati in gita al Lago Trasimeno. Arrivati nell'isola, dopo aver fatto un percorso per vederla tutta, ad un certo punto ci siamo fermati per la pausa pranzo. Quando abbiamo finito di mangiare, ci siamo tolti scarpe e calzini e siamo rimasti a piedi nudi. Il prato era verde brillante, fresco e piacevole, pieno di bambini che facevano capriole. Era come se fossimo in un dipinto: "Il prato del divertimento". Ci siamo divertiti un mondo, dopo tutto questo ci siamo rimessi le nostre scarpe ed abbiamo continuato il percorso. Per me quella gita è stata la più bella che ho fatto in tre anni. Spero che, passato il Covid, ritorneremo a farle. (Giada)

UN FATTO MOLTO DIVERTENTE

Un giorno, dopo il pranzo, siamo usciti in giardino ed abbiamo deciso di giocare a mosca cieca. Il gioco consiste in questo: uno dei giocatori si benda gli occhi e prende qualcuno, il bambino che viene preso per primo diventa, a sua volta, la mosca. Quel giorno avevamo deciso di fare una prova, di proporre due mosche cieche per vedere cosa succedeva. A questo punto iniziammo a giocare. Passò molto tempo senza che accadesse nulla di particolare ma ad un certo punto accadde un fatto molto divertente ed imbarazzante: le due mosche, tentando di prendere qualcuno, dopo aver vagato a lungo per il cortile, si abbracciarono e si baciaron!!! Scoppiammo in una grande risata. Ma da quel giorno in poi non giocammo più a mosca cieca a coppie, per evitare altri baci improvvisi. (Elena)

CRONACA DI UNA GIORNATA SCOLASTICA

Oggi vi parlo della mia giornata scolastica. Arrivo a scuola alle 8:05, le bidelle all'entrata mi salutano, poi mi fanno mettere l'igienizzante. Mi fermo a chiacchierare con le mie amiche mentre salgo le scale, lentamente entriamo in classe. Disfo lo zaino e metto i libri sotto al banco, dopo aver finito mi metto a chiacchierare quei cinque minuti rimasti prima della lezione. Inizia la lezione, ci concentriamo. Poi usciamo in giardino per consumare la nostra colazione, io e le mie amiche ci mettiamo sul prato davanti alla scuola, talvolta disegniamo oppure facciamo le capriole. Ritorniamo in classe e aspettiamo l'altra maestra per continuare la lezione. A mezzogiorno andiamo a mangiare. Dopo pranzo giochiamo di fuori, dopo altre due ore di lezione, alle 16,00, siamo pronti per uscire.

(Emma)

LA SCARPA VOLANTE

Una mattina presto siamo partiti dalla scuola per andare a visitare il Lago Trasimeno e l'Isola Polvese, eravamo due classi. Michele, la nostra guida, ci ha fatto vedere alcuni animaletti che abitavano l'isola. Poi ci ha portato dalla parte opposta dove c'era una spiaggetta. Mentre Michele spiegava, molti di noi erano attratti dalle piccole onde del lago. Improvvisamente è atterrato qualcosa nell'acqua, sembrava un animale che si immergeva. Invece scoprimmo che si trattava della scarpa di un nostro amico. Qualcuno l'aveva lanciata nel lago. Fortunatamente il nostro Michele riuscì a riprenderla. Non abbiamo mai saputo il motivo dell'accaduto, ma il fatto ci ha divertito molto.

(Edoardo)

CRONACA DI UNA GIORNATA SCOLASTICA

Oggi vi voglio raccontare la mia giornata scolastica. Io sono abbastanza strano delle volte mi sveglio presto ed altre tardi. I miei genitori mi mettono sempre fretta, quindi nemmeno il tempo di entrare in bagno che devo già essere pronto. Prendo la colazione, salto in macchina ed entro a scuola. Dopo aver fatto molte scale arrivo in classe dove mi aspettano i miei compagni, metto a posto i libri sotto al banco e parlo con i miei amici. Di solito parliamo di calcio, di cose da fare dopo la scuola, delle materie che ci aspettano nelle prossime ore. Poi cominciamo la lezione. Al termine delle lezioni ci troviamo sempre a contare quanto manca per l'intervallo perché almeno si può giocare se si esce, altrimenti continuiamo a parlare. Dopo aver finito la ricreazione si comincia a lavorare per altre due orette e poi si va a pranzo. Si mangia e poi arriva il momento della mia pausa preferita. Dopo pranzo spesso usciamo anche se è nuvoloso, giochiamo di solito tutti insieme. Dalle 14 alle 16 si lavora ma non troppo. Nel pomeriggio facciamo materie più leggere come: arte, religione, inglese, scienze ed educazione fisica. Questa è la mia giornata scolastica, un po' stancante ma stimolante.

(Giuseppe)

CRONACA DI UNA GIORNATA SCOLASTICA

La mattina, quando mi devo svegliare per andare a scuola, mio papà mette la sveglia e quando inizia a suonare, invece di alzarmi, allungo il braccio e la spengo. Dopo pochi minuti arriva il mio papà che urla "Gaia, svegliati!! Tocca andà a scuola!!!" ed io, più stanca che mai, mi alzo e comincio a vestirmi. Appena vestita, vado in cucina e faccio colazione, di solito bevo tè e mangio biscotti, il problema più grande è che ci metto un sacco di tempo per mangiare. Dopo aver mangiato, mi vado a lavare e a pettinare, subito dopo mi metto il grembiule e il giacchino e parto per andare a scuola. Appena arrivata, saluto mio papà ed entro a scuola. Salgo le scale per andare in classe e, non so perché, ma non c'è una mattina che non ho il fiatone dopo averle salite. Entro in classe e svuoto lo zaino, mi metto a chiacchierare con i miei amici fino a quando la lezione sta per cominciare. Dopo aver concluso le prime due ore di lezione, di solito usciamo in giardino a mangiare la colazione, giochiamo un quarto d'ora e torniamo in classe. Alle 12 andiamo pranzo, solitamente mangio sempre il primo, il secondo non sempre perché non è di mio gradimento. Dopo pranzo andiamo in cortile a giocare, quest'anno preferisco mettermi seduta in un angolo all'ombra a parlare con i miei compagni. Il pomeriggio, dopo aver fatto due ore di lezione, prepariamo lo zaino e usciamo da scuola per tornare ognuno a casa propria.

(Gaia)

UNA BRUTTA ESPERIENZA

Eravamo in seconda, stavamo per uscire di fuori dopo aver consumato la colazione, quando ad un certo punto suonò la campanella e dopo qualche minuto ne suonò un'altra e un'altra ancora...immediatamente capimmo quale poteva essere il problema. Di colpo ci mettemmo sotto i banchi e quando risuonò la campanella ci mettemmo in fila per uscire: c'era il terremoto! Aspettammo che finisse ma sembrava interminabile. L' ansia saliva e noi bambini eravamo preoccupati ed agitati. Le maestre cercarono di calmarci. Aspettammo un po' di tempo fuori, poi entrammo a prendere gli zaini. Le maestre chiamarono i nostri genitori che arrivarono all'istante e ritornammo a casa. Ricordo ancora bene quella terribile paura! (Mattia R)



IL FURTO DELLE DUE MAGICHE STATUINE

Si narrava l'esistenza di due statuine che insieme portavano una fortuna immensa, per questo erano magiche. Alcuni studiosi le ritrovarono in uno scavo di reperti storici e le portarono al laboratorio per studiarle. Dopo averle esaminate, le misero in esposizione in un museo. Proprio quel giorno, la classe 5C si recava in gita in quel posto. Appena arrivati, la prima cosa che visitarono furono le statuine. Le guide, d'accordo con gli scienziati, regalarono le statuine alla classe perché in molte occasioni erano stati sfortunati. Mentre avvenne lo scambio arrivò un ladro con un passamontagna che disse: "Mani in alto o sparo!". Lo scienziato spaventato fece cadere le statuine a terra e alzò le mani, le statuette si frantumarono in mille pezzi. Il ladro, senza più nulla da rubare, scappò via ma fuori dall'edificio c'era la polizia ad aspettarlo. Così il ladro venne arrestato e la classe 5C continuò a vivere con il suo destino (Marco)

LA BRIGATA SPAZIALE

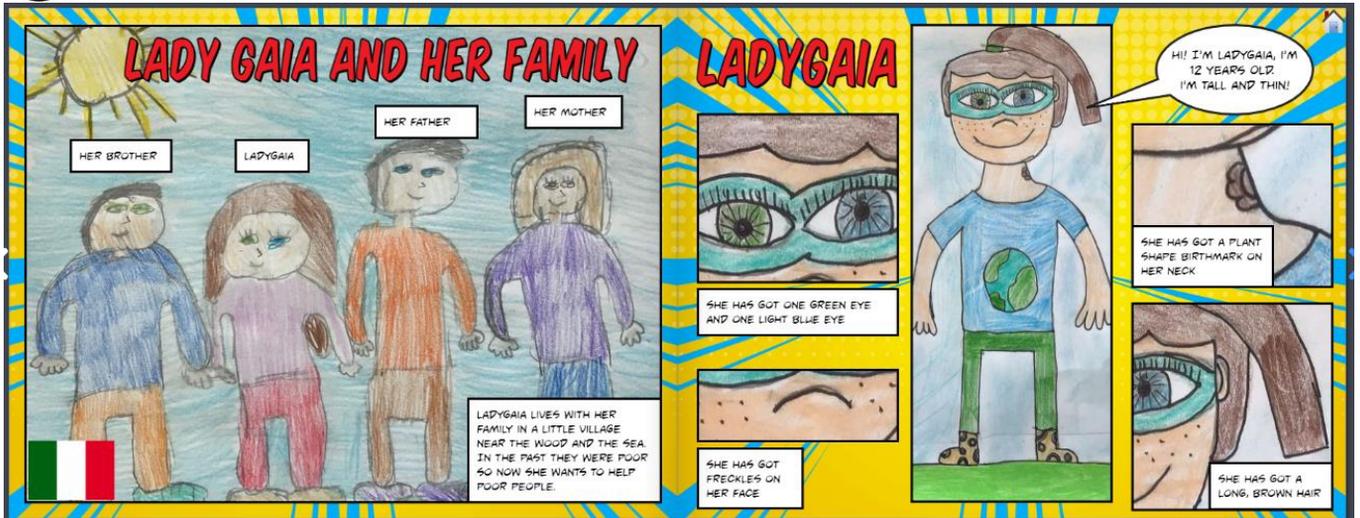
Oggi io e la mia classe siamo diretti alla Galassia di Andromeda nel pianeta Glacius! Siamo vestiti con tute da astronauti bianche con scritto "5C SPAZIALE". Siamo partendo proprio in questo momento. Le maestre Barbara e Cristina sono al volante dalla navicella su cui c'è scritto "RISERVATO ALLA 5C". Siamo salendo, che emozione! Il viaggio sta andando bene, tutte le femmine guardano fuori dal finestrino affascinate, mentre i maschi cercano un gioco per passare un po' di tempo. All'improvviso io e le altre compagne avvistiamo un UFO. Avvisiamo gli altri amici e le nostre maestre. Dopo aver riferito tutto, atterriamo sul pianeta Glacius in compagnia degli UFO che avevamo avvistato. Io e gli altri scendiamo con calma per non spaventare quelle creature. Dalle loro facce però la trattativa sembra fallire, quando improvvisamente una delle creature parla: "Chi siete voi? Cosa ci fate qui?" dice. "Io sono Greta e loro sono miei amici e siamo venuti ad esplorare questo Pianeta. Abbiamo bisogno di nuove terre per coltivare. Le nostre sono tutte inquinate!". A quel punto gli alieni decidono di darcele e noi ritorniamo a scuola felici e soddisfatti della missione. Pochi giorni dopo appaiono le nostre facce sui giornali ed un titolo scritto a caratteri assai grandi "5C ESPLORA IL PIANETA GLACIUS". (Greta)

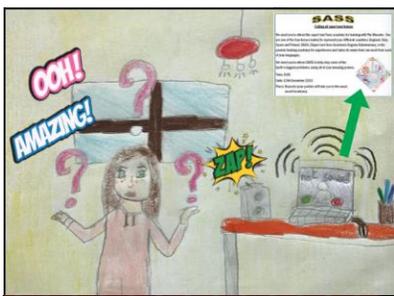
e-Twinning corner

In questa rubrica presentiamo una parte del lavoro finale del progetto eTwinning dello scorso anno scolastico, con cui abbiamo ottenuto un Quality label nazionale ed uno europeo. Si tratta di un ebook realizzato insieme ai nostri partner inglesi, polacchi e spagnoli. Ogni scuola partecipante ha ideato un supereroe ed ha inventato una parte della storia in cui i



4 supereroi interagivano e partivano per la missione che era stata assegnata loro per raggiungere uno degli obiettivi previsti dall'Agenda ONU 2030. Noi abbiamo inventato LADYGAIA, a cui era stato assegnato l'obiettivo 2 «zero hunger» (fame nel mondo). Queste sono le parti della storia che abbiamo realizzato noi con i fumetti. Buon divertimento!



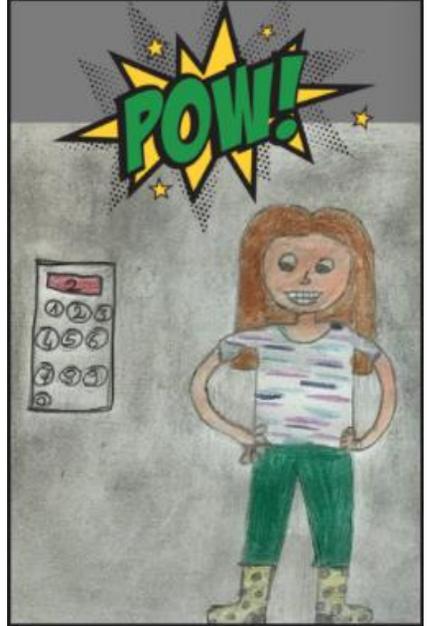


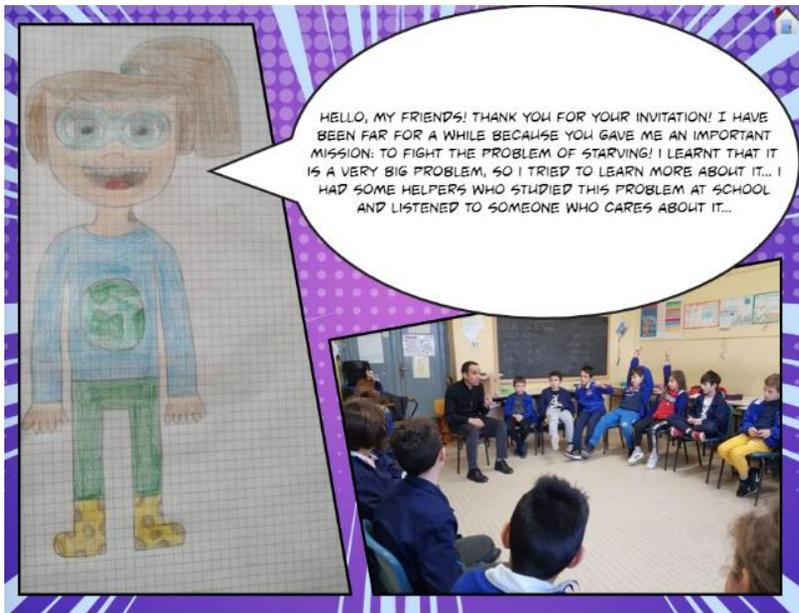
LADY GAIA RECEIVES A CALL...

...SO SHE TRAVELS TO THE SASS ACADEMY.

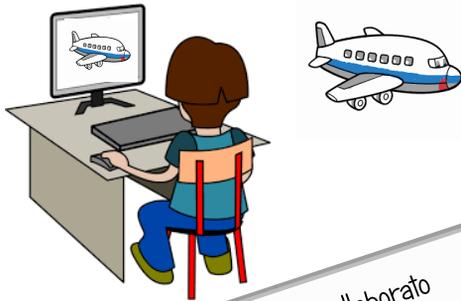


LADYGAIA CHANGES FROM HER NORMAL CLOTHES INTO HER SUPERHERO OUTFIT

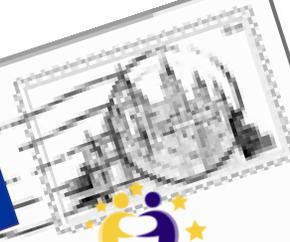




Let's discover Europe



Anche quest'anno abbiamo collaborato con i nostri partner spagnoli e polacchi. Purtroppo abbiamo dovuto abbandonare i compagni inglesi che con la Brexit hanno dovuto rinunciare anche ai progetti eTwinning. Visto il periodo difficile per tutti e vista anche la voglia di viaggiare che abbiamo, ci siamo detti: «Perché non fare una bel viaggio virtuale per le nostre belle nazioni?»... Così ognuno di noi ha presentato una città del nostro Bel Paese e, con essa, anche le particolarità e le ricette tipiche. Ovviamente i nostri amici partner hanno fatto lo stesso. Questa è una parte del nostro lavoro. Buon viaggio!!
Giugno 2021



A chiunque voglia scoprire la nostra bella Italia!

Cominciamo con l'Umbria...

Terni is in the central part of Italy, in Umbria . In Terni there are 110 000 people. It is a modern town because during the second world war it was bombarded many times. In Terni there are some ancient buildings: a roman amphitheater, the Cathedral , S. Francesco church, the Basilica of S. Valentine, who was a bishop of Terni in the II-III century. Terni is called "the city of lovers". Their typical food is "Cirirole alla Ternana". *(Giuseppe)*



Near Terni there is the Marmore Waterfalls, it is a man-made waterfall created by the ancient Romans. It is 165 metres high and it has three sections (three jumps). It is the highest in Europe. The Velino river falls down into the Nera river.

There you can have a walk on five routes and observe the three jumps from different viewpoints. You can do also many activities like Rafting and Canoeing.
(Giulio)



Narni is in the central part of Italy, in Umbria. In Narni there are 19 000 people. It is an ancient little town. In Narni there are: the Rocca di Narni, the Cathedral, Palazzo del Podestà, Palazzo dei Priori, Narni's underground. In May they celebrate the "Corsa all'Anello": it is a competition. During that festival people of the ancient districts (contrade) wear traditional costume. Their typical food is "Manfricoli".



(Mattia R.)

Piediluco Lake is in the central part of Italy, in Umbria. It has tectonic origin. Its surface is 1,6 km² and its maximum depth is 19 m. On the Piediluco Lake there is a beautiful village: Piediluco. In Piediluco Lake there are some fishes: pike, carp, tench. If you go to Piediluco Lake, you can visit the village, sunbathe, swim, have trips on boats and canoes. Piediluco is the home of rowing, as there is the National Rowing Center. In July they celebrate the "Water festival". Their typical food is "Carbonaretti alla Piedilucana".



Orvieto is in the central part of Italy, in Umbria. In Orvieto there are 20 000 people. It is an old little town. In Orvieto there are important monuments: the Duomo, St Patrick well, the Fortezza di Alborno; there are the ruins of an Etruscan necropolis. Also the underground is very interesting: there are 1200 caves under Orvieto. In June they celebrate Corpus Domini. Their typical food is "Umbrichelli".



Todi is in the central part of Italy, in Umbria. In Todi there are 16 000 people. It is an ancient town. Around Todi there are three complete walls: one is Medieval, one is Roman and one is Etruscan. In Todi there are many monuments: the Cathedral, the Palazzo del Popolo, S. Maria della Consolazione church, s. Fortunato church. In September there is an important festival: "Todifestival". It is one of the most important Italian cultural events, with many shows with great Italian and International artists. In October they celebrate San Fortunato. Their typical food is "Palomba alla ghiotta".



Perugia is in the central part of Italy, in Umbria. In Perugia there are 165 000 people. It is an ancient town. Around Perugia there are two walls: one is Medieval, one is Etruscan. In Perugia there are many important monuments: Fontana Maggiore (in IV Novembre square), Palazzo dei Priori, S. Lorenzo cathedral, Rocca Paolina, the National Gallery of Umbria. In October they celebrate "Eurochocolate" festival, because Perugia is famous for its chocolate. Their typical food is "Torta al testo".



Assisi is in the central part of Italy, in Umbria. In Assisi there are 28 000 people. It is an old little town. It is the city of San Francesco who is the Patron Saint of Italy. In Assisi there are many

important monuments:

Eremo delle Carceri,
Basilica di S. Francesco,
Basilica di Santa Chiara...

In October they celebrate San Francesco.

Their typical food is the "Pagnotta Francescana". (*Alessio*)



Gubbio is in the center part of Italy, in Umbria. In Gubbio there are 31.939 people. It is an old town. In Gubbio there are the "Fountain of the Madmen," the church of San Pietro, the Cathedral, Palazzo Ducale, Palace of the Consuls, the Logge dei Tiratori... In May they celebrate Sant' Ubaldo: there is the race of the "ceri". People carry on their shoulders three big

wooden "ceri" through the streets of the town and to the Basilicata of St. Ubaldo, near the top of Igino Mountain.

In Christmas time there is the biggest Christmas tree in the world: it is on the slopes of Monte Igino, it consists of 800 lights and 8 km of electric cable. Their typical food is: "Stringozzi al tartufo" (Stringozzi with truffle). (*Gemma*)



Norcia is in the central part of Italy, in Umbria. In Norcia there are 4800 people. It is an ancient and very little town. It is the birthplace of St. Benedict, the patron saint of EUROPE. In Norcia there are San Benetto church and the main square. But the earthquake made collapse many buildings in 2016. Near Norcia there is Castelluccio. During the period of flowering, there you can see a wonderful big meadow, full of multicoloured flowers.

Norcia is known especially for its food: black truffle, cheese. In July they celebrate St. Benedict. Their typical dish is "Pasta alla Norcina".

(*David*)



Citta' di Castello is in the central part of Italy, in Umbria. In Citta' di Castello there are 39.000 people. It is an ancient, little town. In Citta di Castello there are many monuments: the church of Saint Domenico, Palazzo Vitelli alla Cannoniera, the Municipal Art Gallery. In November they celebrate "l'offerta della cera": they prepare a big candle and put it near St. Florido's tomb. It must last 365 days. Their typical food is the "Bagiana". (*Greta*)



Cascia is in the central part of Italy, in Umbria. In Cascia there are 12 000 people. It is an old and little town. It is famous because St. Rita, was born there. In Cascia there are many monuments: the Sanctuary of Santa Rita, the church of S. Agostino, the church of S. Francesco. In May they celebrate S. Rita. Their typical food is lamb with truffles. (*Gabriele*)



Bevagna is in the central part of Italy, in Umbria. In Bevagna there are 5000 people. It is an ancient little town. In Bevagna there are the medieval walls, Palazzo dei Consoli, S. Francesco church, Silvestri square. In May they celebrate "Il mercato delle gaite", where you can live the medieval life: all the town become a medieval place where you can eat medieval food, see medieval jobs, clothes and games. Their typical food is "Torcetti delle gaite". (Martina)



Spoletto is in the central part of Italy, in Umbria. In Spoletto there are 37 000 people. It is an ancient and little town. In Spoletto you can see the arch of Drusus and Germanicus (a Roman arch), a Roman theater, the Basilica of S. Salvatore, the Cathedral, the Ponte delle Torri (towers bridge), the Rocca Albonoziana.



In August there is very important international festival: the "Festival dei due mondi". There are lots of performances of dance, music, literature, art,... Their typical food is "Il Pilotto". (Edoardo)

Trasimeno lake is in the central part of Italy, in Umbria. Its surface is 128 km² and its maximum depth is 7 m. On Trasimeno lake there are 3 islands: Maggiore, Minore and Polvese. On the Trasimeno lake there are beautiful villages like Castiglione del Lago and Passignano sul Trasimeno. In Trasimeno lake there are some fishes: pike, tench. If you go to Trasimeno lake you can visit the islands, the villages, swim and sunbathe. In July they have a race on the lake named "Palio delle Barche" (Race of the boats). Their typical food is the "Tegamaccio". (Giada)



...Ma poi continuiamo il tour per tutta l'Italia...

Venice is in the north-east part of Italy. In Venice there are 260 000 people. It is an ancient town, it is in the middle of a lagoon. In Venice there are piazza San Marco, Rialto bridge, Grand Canal, the Doge's Palace. In February they celebrate Carnival. Their typical food is "Risi e bisi". (Pier Francesco)



Rome is in the central part of Italy. It is the capital of Italy. In Rome there are 2 800 000



people. It is a very ancient town. In Rome there are many important monuments: Colosseo, fontana di Trevi, Pantheon, Navona square, the Vatican museum, piazza di Spagna.

In January they celebrate festival of Befana, especially in Navona square. The Befana is an old lady who brings sweets and presents like Santa Claus does.

Their typical food is Carbonara. (Emma)

Florence (Firenze) is in the central part of Italy, in Tuscany.

In Firenze there are 380 000 people. In Firenze there are many important monuments: the Cathedral, the Baptistery, the Bell Tower by Giotto, Uffizi Gallery, The Ponte Vecchio, or Old Bridge, Santa Maria Novella Church, Piazza della Signoria,... In April they celebrate the "scoppio del carro" (explosion of the cart). It is a folk tradition: on Easter Sunday two oxen bring a cart full of fireworks between the Battistero and the Cathedral. There the fireworks go on and explode. Their typical food is "bistecca alla fiorentina". (Davide)



Agrigento is in the south-west part of Italy, in Sicily. In Agrigento there are 59 605 people.

It is an old town. In Agrigento there are many things to see, especially the ruins of Greeks, Romans and Arabs. The most famous ruins in particular have the name of Valley of Temples, the Temple of Concord, the Temple of Juno,... In the valley of temples there are temples, cemeteries and tombs. In March they celebrate the "Mandorlo in fiore" festival. In Agrigento their typical food is "minestra i Sicci".



Milan is in the north part of Italy. In Milan there are 1 300 000 people. It is both an old and a modern town. In Milan there are many important monuments: the Cathedral, the Galleria Vittorio Emanuele II, La Scala theater, the Sforza Castle, the National Museum of Science and Technology "Leonardo da Vinci", Navigli Canals,... In November they begin and celebrate the Advent (11th of November) because in Milan the Advent lasts six weeks, not four. Their typical food is "Risotto alla Milanese". (Marco)



Alghero is in the west part of Italy, in Sardinia. In Alghero there are 44 000 people. It is an ancient town.

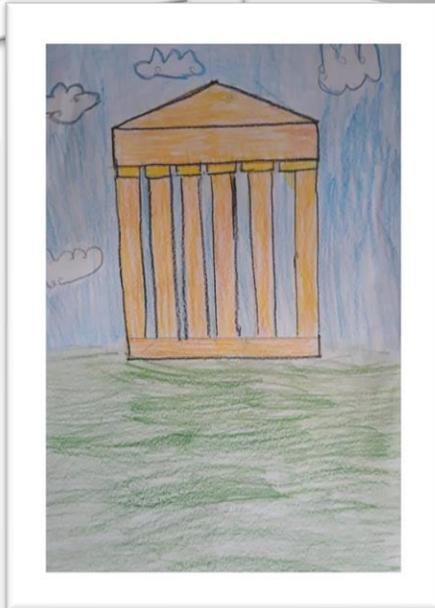
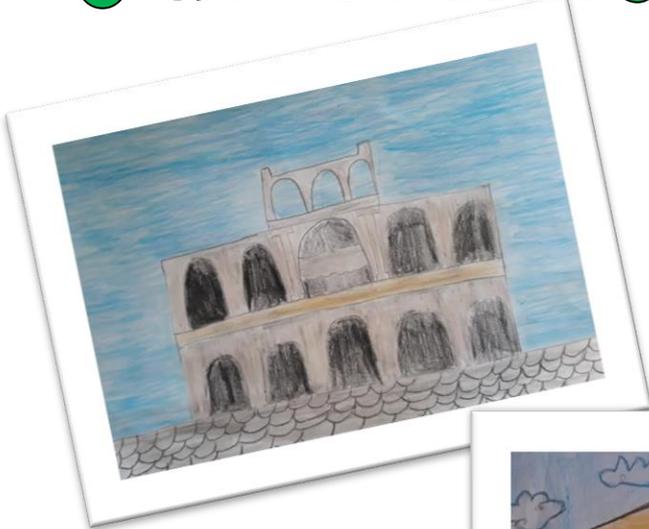
In Alghero there are many wonderful beaches, bays and monuments: the walls, the Nuraghe of Palmavera, the Necropolis of Anghero Rujo, Capo Caccia. In March they celebrate the holy week before Easter with a typical procession through the streets of the city. Their typical food is the "seadas". (Elena)

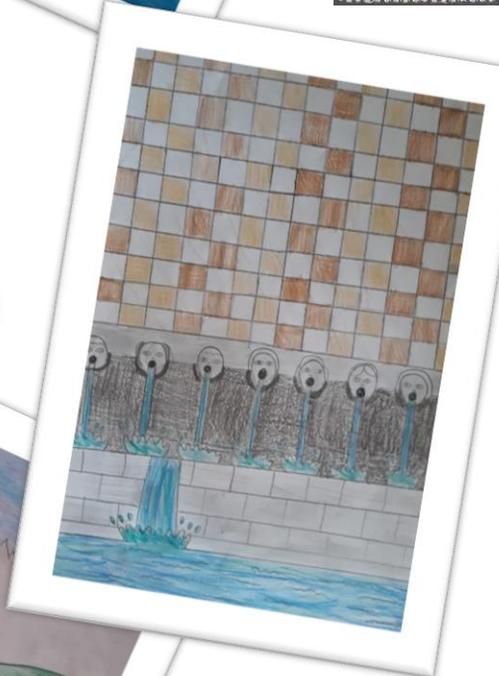
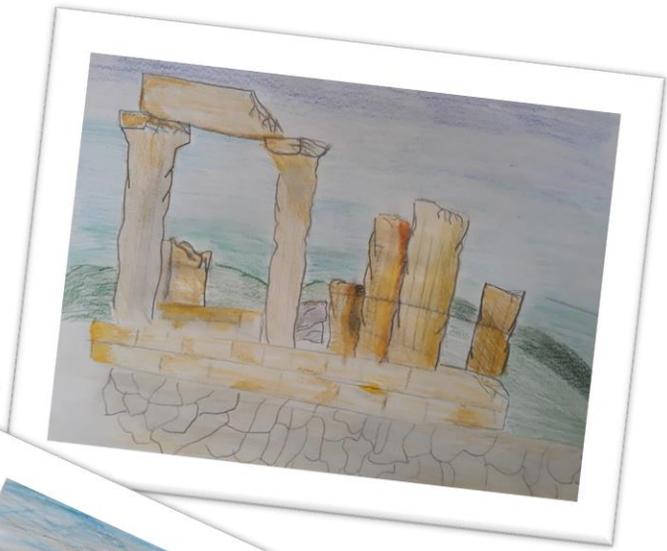
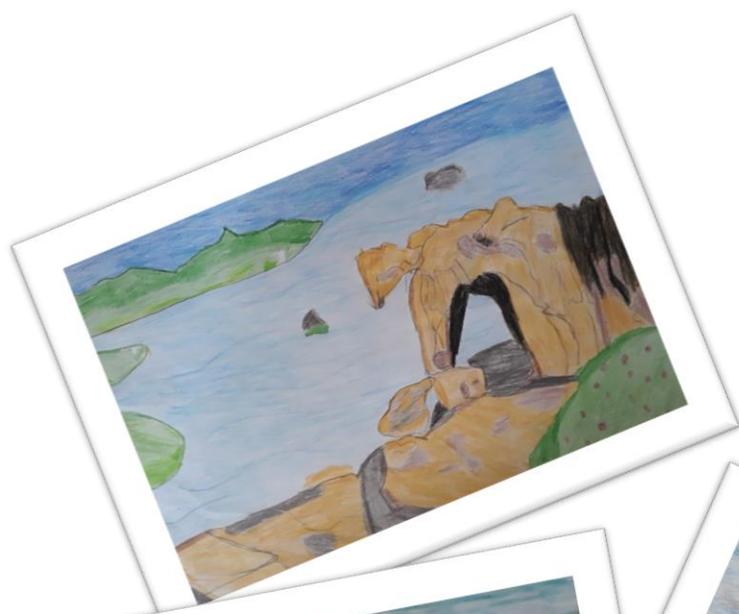


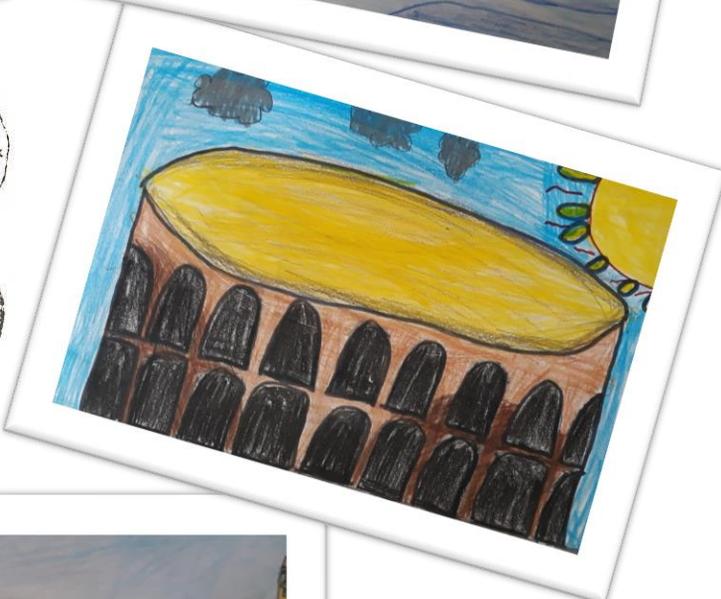
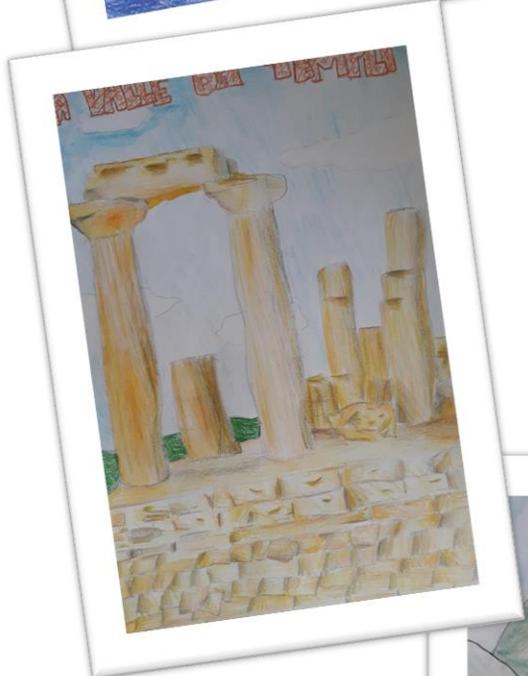
Napoli (Naples) is in the south part of Italy, in Campania, on the west coast. There are 3 000 000 people. It is an ancient town. In Napoli there are many historical buildings, squares and churches. In Naples you can visit the national archaeological museum, San Gennaro catacombs, Castelnuovo, Castel dell'Ovo, Plebiscito square, the Cathedral, the District of Santa Lucia, Palazzo Reale. You can also visit around Naples: Vesuvius volcano, Herculaneum, Capri island... In December they celebrate Christmas, too, and its atmosphere changes completely. Everybody in Naples has his nativity and there are lots of places where you can buy handmade pieces. Their typical food is Pizza Margherita. (Alessandro)



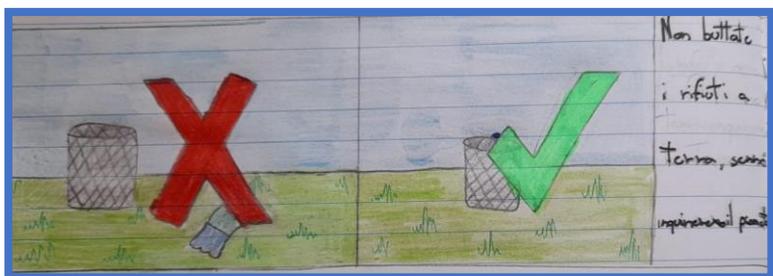
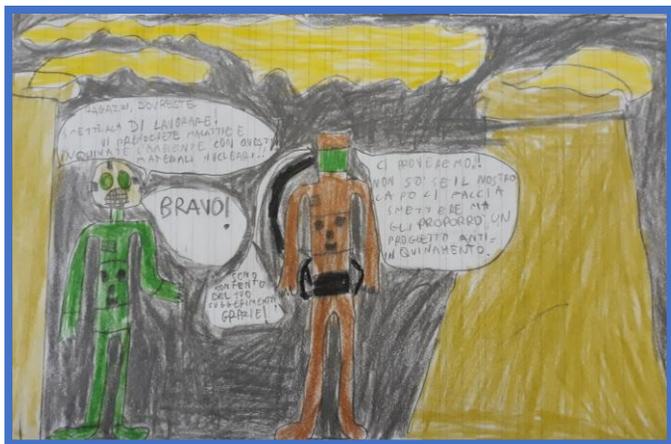
Cartoline dall'Italia

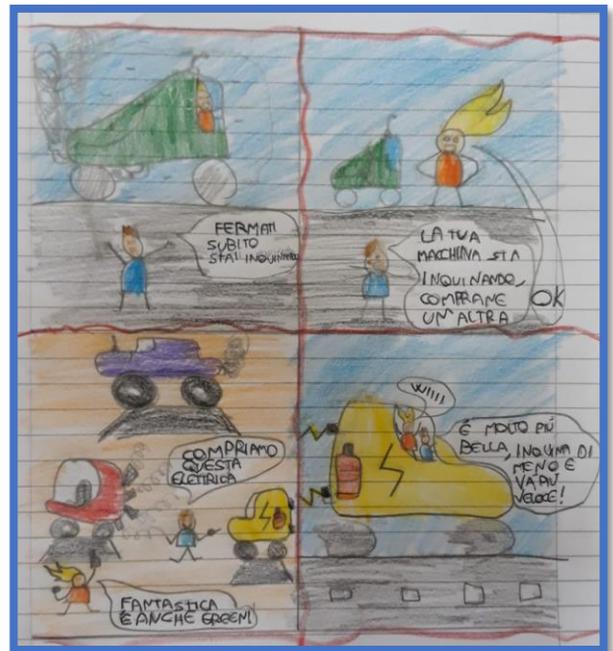
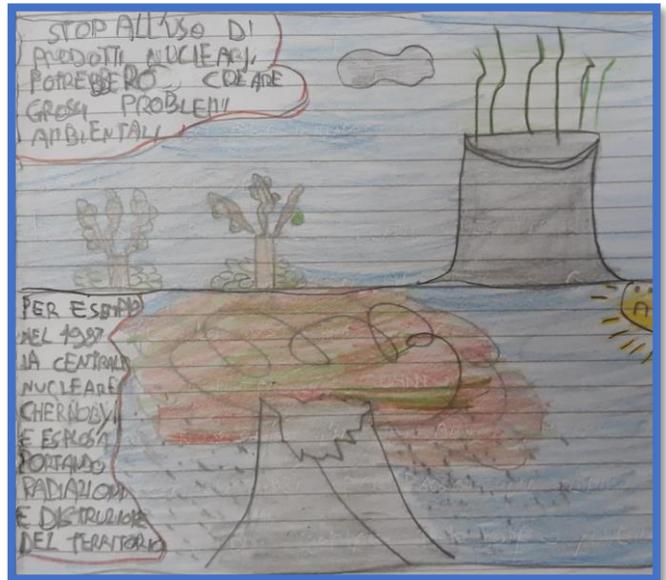


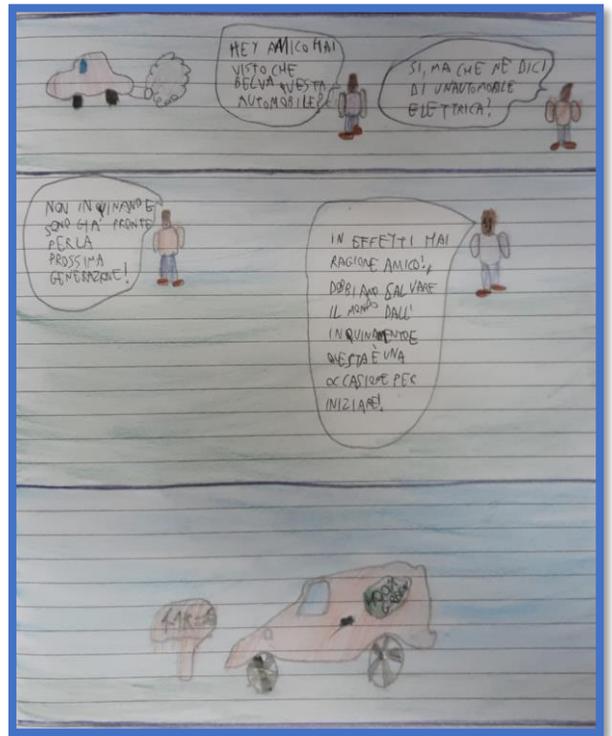




SI PUÒ CAMBIARE PER CRESCERE IN UN FUTURO MIGLIORE







Divertiamoci un po' con le discipline...!

GEOGRAFIA



ORIZZONTALI

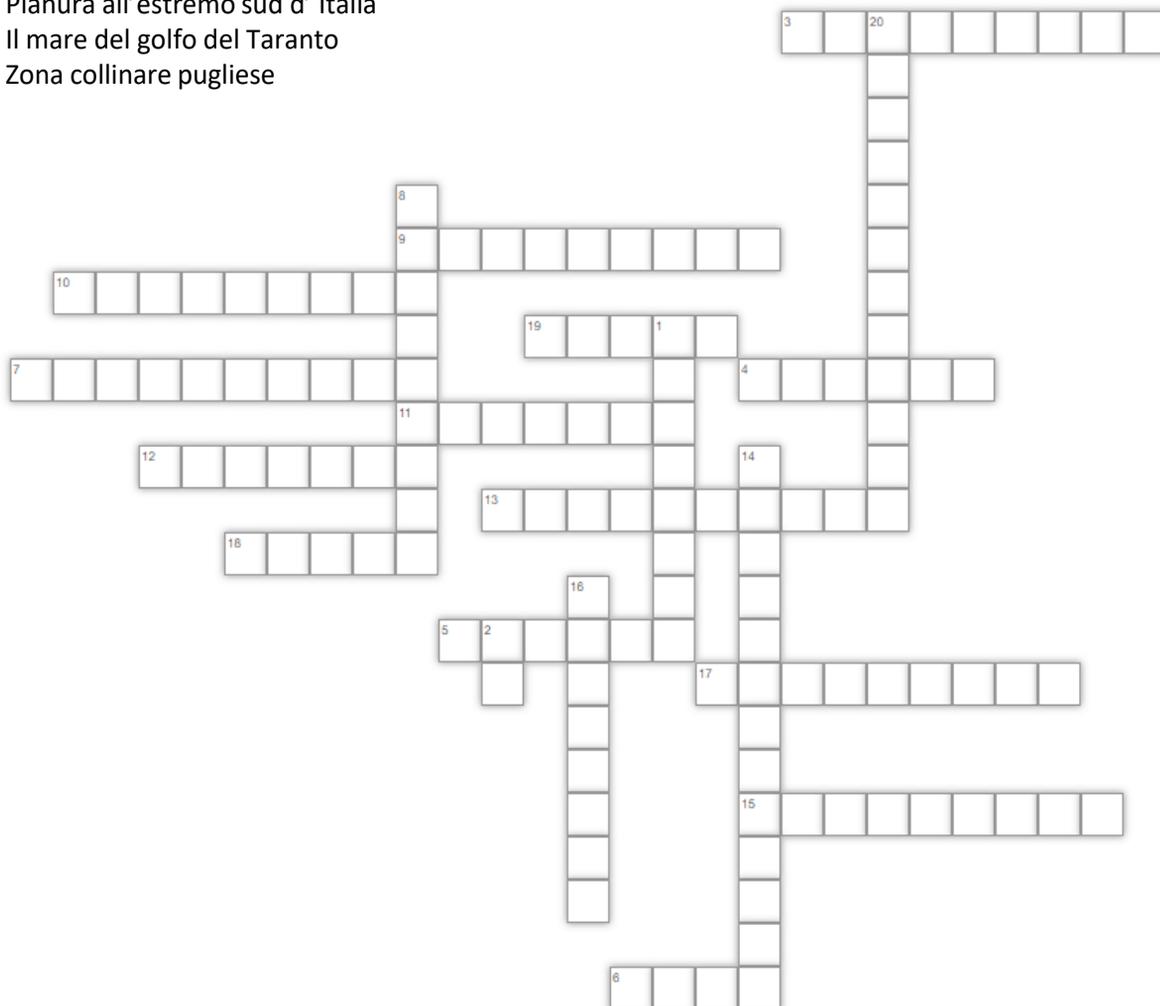
- 3- la regione più popolosa di Italia
- 4- la città della moda
- 5- Alpi... che non sono Alpi
- 6- L' isola più grande dell' arcipelago Toscano
- 7- I Soffioni della Toscana
- 9- Una forma di turismo diffusa in Umbria
- 10- L' origine dei laghi del Lazio
- 11- Pianura toscana e laziale
- 12- Monte più alto dell' Umbria
- 13- Monte più alto del Lazio
- 15- Industria cinematografica del Lazio
- 17- Pianura all'estremo sud d' Italia
- 18- Il mare del golfo del Taranto
- 19- Zona collinare pugliese

VERTICALI

- 1- L'origine de laghi delle Prealpi
- 8- Il lago più grande dell'Italia centrale
- 14- Importante porto del Lazio
- 16- Stato..... nello Stato, a Roma
- 20 -Il clima della Puglia

Se vuoi giocare anche on line:

<https://learningapps.org/watch?v=pq0dj2adk21>



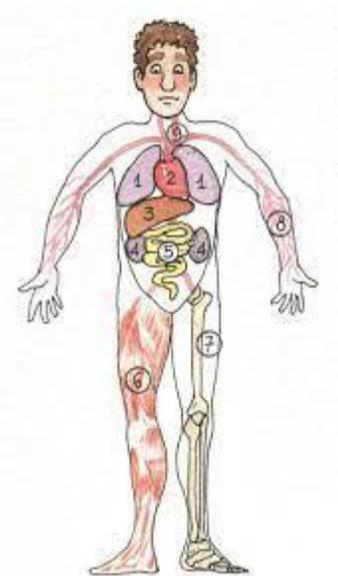
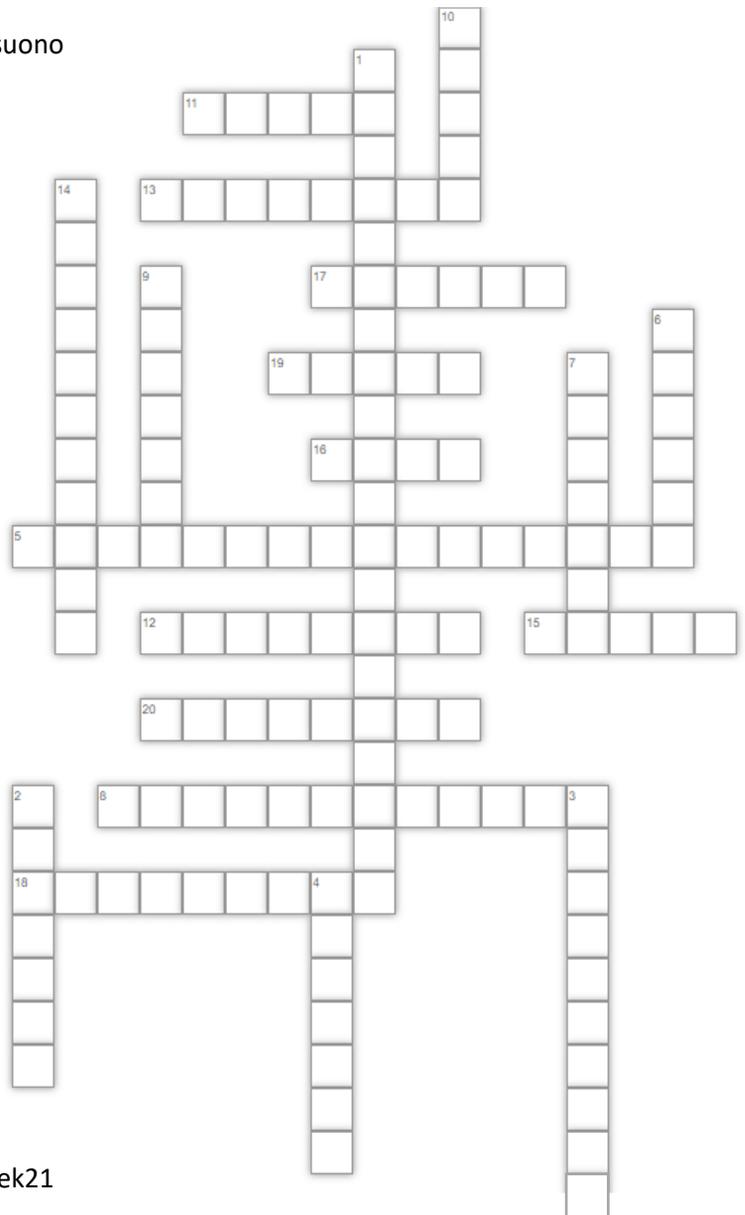
ORIZZONTALI

- 5- Si trovano sulla superficie della lingua e percepiscono i gusti
- 8- Il processo contrario dell'inspirazione
- 11- Dove avviene la triturazione del cibo
- 12- Denti che afferrano e tagliano il cibo
- 13- Si trovano nella frutta e nella verdura e ci difendono dalle malattie
- 15- Cibo che contiene molte proteine
- 16- Depurano il sangue delle sostanze tossiche
- 17- Parte liquida del sangue
- 18- Hanno il compito di far coagulare il sangue
- 19- L'organo dell'apparato cardiocircolatorio
- 20- Primo stadio dello sviluppo di un organismo umano



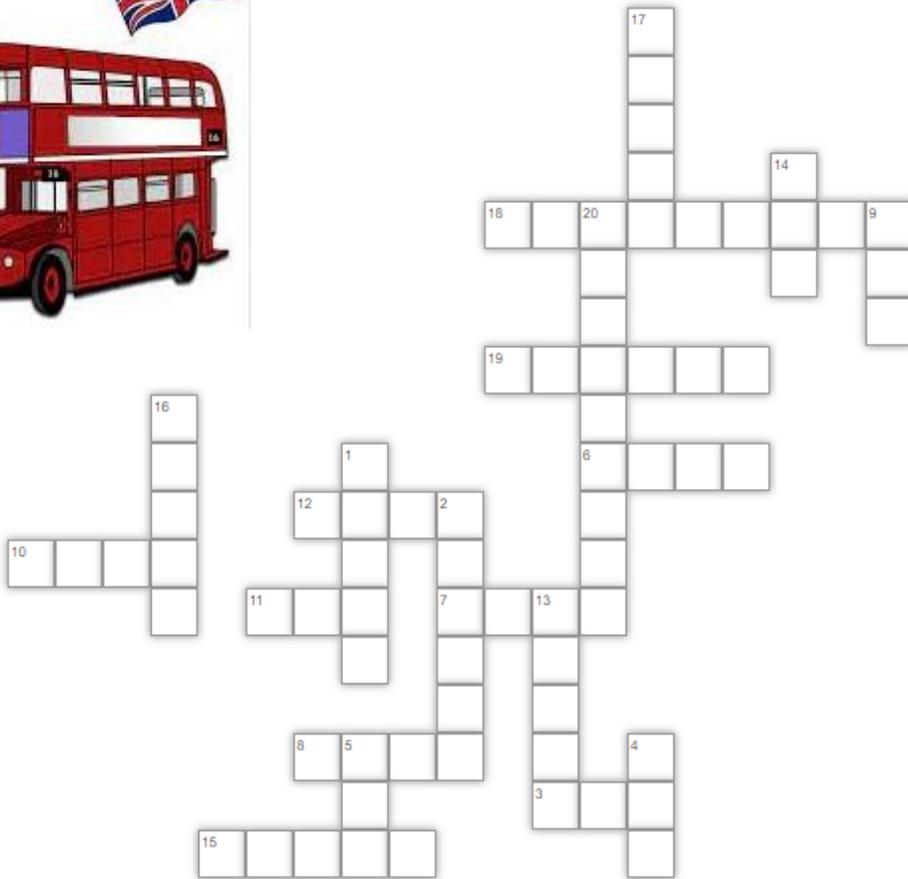
VERTICALI

- 1- Parte esterna dell'orecchio che cattura il suono
- 2- Si trova al centro dell'iride
- 3- Lo strato più esterno della pelle
- 4- Le cellule del sistema nervoso
- 6- L'osso più lungo della gamba
- 7- La sostanza che rende le ossa elastiche
- 9- Gli organi dell'apparato respiratorio
- 10- Il primo tratto dell'intestino
- 14- Servono a produrre energia, ne fanno parte lo zucchero e l'amido



Se vuoi giocare on line:
<https://learningapps.org/watch?v=ph9po3pek21>

INGLESE



ACR

3-



6-



7-



8-



10-



11-



12-



15-



18-



19-



DOWN

1-



2-



4-



5-



9-



13-



14-



16-



17-



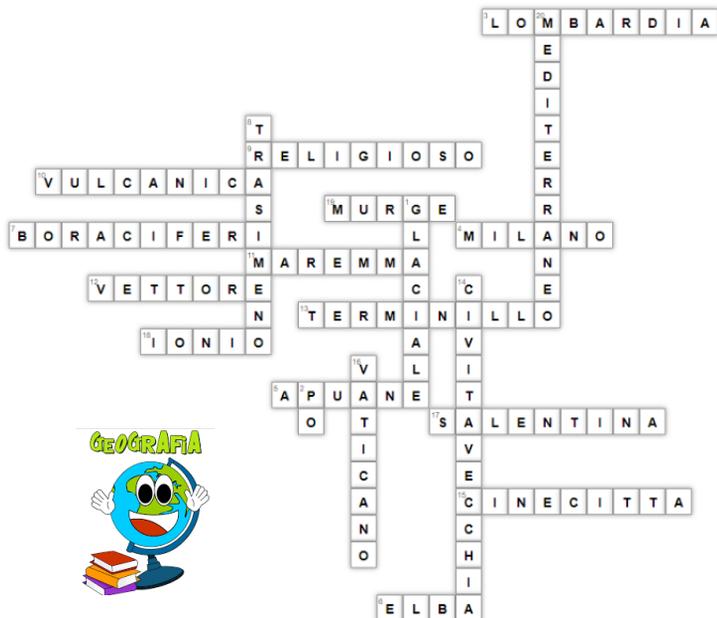
20-



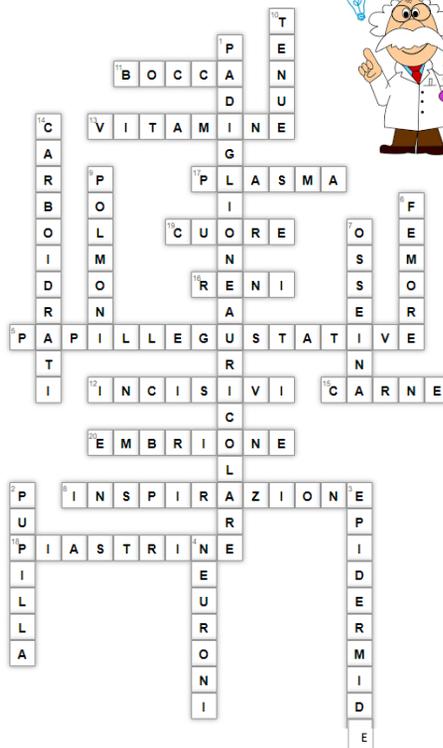
Se vuoi giocare on line:
<https://learningapps.org/watch?v=pcvbuf9ck21>

Soluzioni

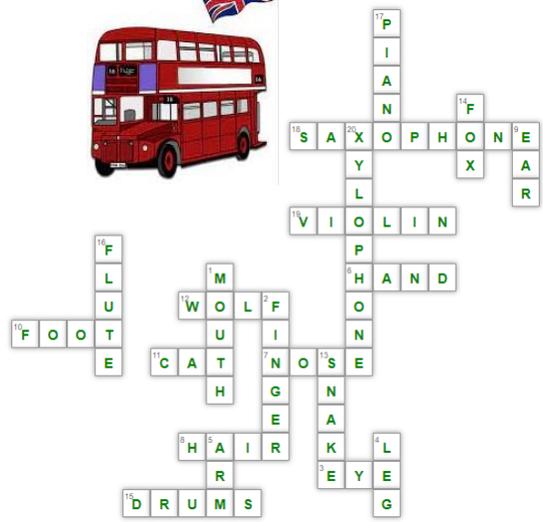
SCIENZE



GEOGRAFIA



INGLESE



*Se non puoi essere un pino sul monte,
sii una saggina nella valle,
ma sii la migliore piccola saggina sulla sponda del
ruscello.*

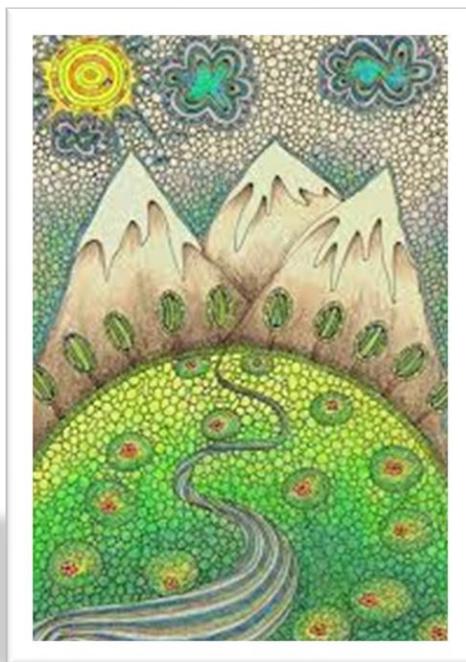
*Se non puoi essere un albero,
sii un cespuglio.*

*Se non puoi essere una via maestra
sii un sentiero.*

*Se non puoi essere il sole,
sii una stella.*

*Sii sempre il meglio di ciò che sei.
Cerca di scoprire il disegno che sei chiamato ad essere,
poi mettiti a realizzarlo nella vita.*

M.L.King



*Con tanto affetto
Le maestre e il maestro*

La nostra redazione al lavoro

